

HELL

L'unica rivista che non ha bisogno di titolo.

5

Prima di parlare della stagione 2014 / 2015, dedichiamo una pagina a Bellapep, eletto Globulo dell'anno 2013 / 2014



Oh Fake, quest'anno il Frappattonio d'oro lo devo vincere io! Sono l'unico ad essere sempre venuto! Non ne ho saltata una!



Panca decisivo nella serpentina dell'azione del gol. Ottimi tutti i neoacquisti, su tutti spiccano i "vecchi" Calbo, Mariolino e Pridic.

# El Ninho è il primo a muovere il carro

Discreto esordio contro la Resaka, che spreca diverse occasioni. Poi il colpo del neoacquisto di Baggio. Seppia: "Merito mio."

Un esordio di ritorni.

Quello nel girone degli infimi del campionato Sportland, contro gli avversari di due settimane prima, la Resaka di mister Tiziano, già compagna di sventura la passata stagione.

Quello delle battute dello Zingaro, fortemente riabbracciato (solo virtualmente, la spalla è ancora un tallone d'Achille) da un intero spogliatoio di 16 convocati, oltre agli infortunati Speriz e Pellicano, venuti anch'essi a sostegno di un Calbo preoccupato dal numero di palloni da raccogliere in fondo alla rete.

Quello del Fake in panchina, dopo una stagione di tempesta portata a termine dal fido condottiero Bellapep, ora in campo con il numero 10, perchè se è vero come diceva qualcuno nella conferenza stampa di inizio stagione che le minestre riscaldate non sono buone, "sono sempre meglio di non mangiare un cazzo" (cit.).

Quello della Sandra, assente durante la preparazione perchè anche lei si stava preparando a sopportare l'ennesima annata di freddo e gelo invernali.

Quello di Maccio e Bellomo, globuli a gettone perchè all'epoca della crisi di luglio non potevano forse dare una maggiore disponibilità di presenze.

Questa la base, da cui si è ripartiti verso un nuovo cammino. United è il motto di questa annata, l'abito tagliato su misura dal nuovo sarto (Nike) omaggia

la gloriosa squadra dell'Old Trafford, e per la prima volta i globuli si spezzano: rossa la maglia, bianchi i pantaloncini. Il cattivo tocco di nero delle calze è un invito alla decisione, la saetta della Zeus deve ricordare che se è vero come diceva uno scrittore che "vincere è soddisfazione, perdere è vivere", prima di darla vinta a chiunque, bisogna scatenare la tempesta.

Nuovi sono anche i volti in campo in questo esordio in trasferta. Dalla zona di Paulo arrivano Merluzzo ("la prima persona che ho conosciuto nella mia vita" assicura Bellapep) e N'ano ("la seconda, perchè era accanto a Merluzzo e non lo vedevo", professa Santa Giulia veste moda). Rischiaratosi le corde vocali con paziente precisione negli spogliatoi, Alby - Non Saprei - Jurman è chiamato a dirigere l'orchestra in mezzo al campo, essendo il buon Mea (regalo di Pridic) impegnato in avventure a sfondo sessuali in un ospedale di Maastricht (rientro previsto per la trasferta del 23 ottobre). Davanti ci sarebbe spazio fin dall'inizio per il vicino di casa Seppia El Ninho, ma il suo arrivo un po' in ritardo ne preclude l'utilizzo iniziale (l'esperienza insegna che scaldarsi bene è d'obbligo).

Anche Francesca (custode di una torta al cioccolato apprezzata di tutti) e Sara (custode di Bellapep) si siedono insieme alla Sandra per iniziare una serie infinita di apprezzamenti sulla bellezza dei nostri beniamini.



Forse il Fake era rimasto ai tempi che furono, quelli della pressione maniacale ossessiva distruttiva di Clarence, capace di trasformare quasi da solo pressione in pressing, fatto sta che nei primi minuti i Globuli ballano, lunghi, con linea di attacco troppo alta. La difesa alta soffre la velocità degli esterni avversari e i 30 km di corsa nelle gambe di Pridic di meno di 24 ore prima. Jurman stecca in qualche appoggio ma sbaglia solo chi prova qualcosa di nuovo, pertanto avanti così. È suo tra l'altro l'acuto migliore del primo tempo, con fuga testarda sull'out di destra e quasi ingobbimento in stile Panca, con appoggio a Pep il cui interno destro sembra sbattere contro il braccio sinistro del difensore. Ma sarebbe comunque un rigore difficile da assegnare.

La ripresa vede l'ingresso del Ninho, che porta peso e prestanza dove ce n'è bisogno. I palloni alti preda degli avversari iniziano a essere combattuti, la Resaka spinge ma non morde, fino all'episodio decisivo, quando un Panca più brillante dell'anno scorso e sempre in partita si accentra e lascia partire un tiro che il portiere alza respingendo di piede. El Ninho si avventa di testa ma sembra un colpo debole per entrare, invece il rimbalzo inganna il difensore per lo 0-1 finale.

Sofferenza negli ultimi minuti come è giusto e tanti aggiustamenti da apportare, per pochi minuti si è visto quello che si vorrebbe vedere ma è giusto così, la strada del carro diretto alla festa in cima alla montagna è ancora lunga. Per ora, i Globuli sono partiti.



PU(PI)GNETTA GLOBULARE #01

@HEPPY4804



Fornitore ufficiale ancora L, che ha deciso di cambiare tono ai suoi scritti. E scoppia subito un caso di somiglianza.

# No more pagL, now WoLds & NumbeLs

Alcuni lettori hanno notato una somiglianza tra Alberto e Luca Jurman, che commenta: "lo che gioco a calcio? Non Saprei, davvero."



**2** le sfide nel 2014 tra Resaka e Globuli. 2 le vittorie e 4 i goal a favore nostro. 0 il numero dei nostri tiri in porta. Fonte: le lamentele di un avversario a fine gara. Continuiamo così ragazzi.

**4-3-3** il modulo chiesto dal Mister Alegri. Schema realmente utilizzato dalla squadra: quello dei Trettré, resi famosi dal Drive In e, soprattutto, indimenticati mattatori di Trisitors.

**2** le parate decisive di Calboni, 0 le parate (in genere) del portiere avversario. 1 i nostri goal. Uhm. Fonte: le lamentele di un avversario a fine gara.

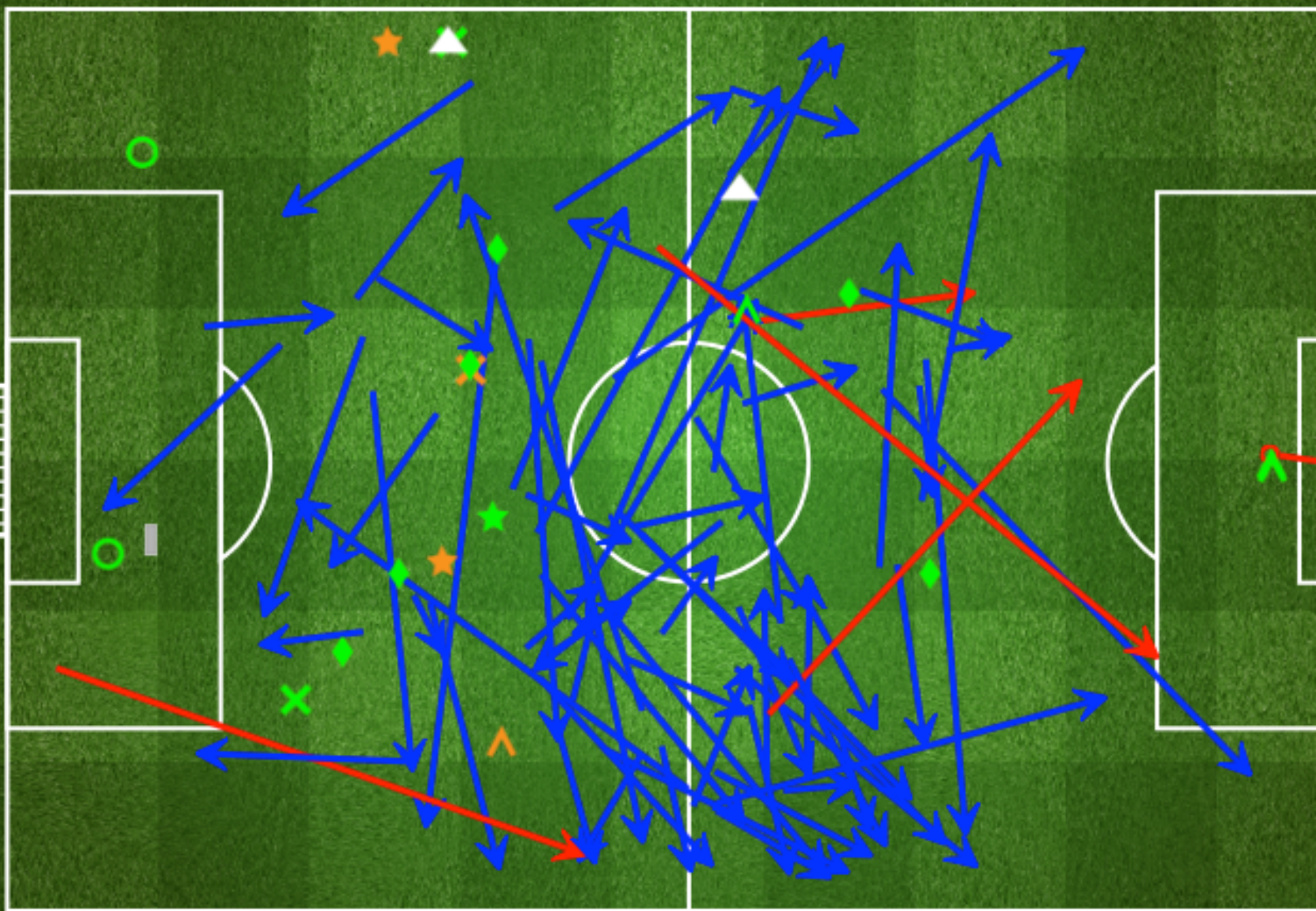
**100%** il numero di minacce di morte plateali (col dito puntato) fatte da Rambo, rispetto ai falli che ha subito.

**8** le serpentine di Panca, di cui 1 con assist che ha deciso la partita. 27 i metri di fascia lasciati (in media) scoperti dietro di sé. 4 i cm di gobba impiegati (in tutto).

**3** il numero di spettatori in panchina. 3 il numero massimo di ragazze (in carne ed ossa) ammesse a meno di 10 metri da Marcello. Fonte: ordinanza restrittiva del Tribunale di Milano. 10 il voto a Marcello nel ruolo del cane idrofobo dietro la rete del canile, che sbava e rotea gli occhi. 11 alla Sandra che a scanso di dubbi appena ha saputo della comparsa di Marcello si è data al crossfit.

**4** il numero del faro di centrocampio, 1 i coppini a cui non ha reagito, 320 i jingle pubblicitari che si ritiene abbia composto, tra cui Algida ("Cuore di panna"), Ringo ("Ringo people") e Asti Cinzano.

# “La mia posizione? Il mister mi ha detto di seguire alcuni esempi mostrandomi dei semplici passaggi da eseguire.” (Non Saprei)



**0** i falli a sproposito della nostra difesa, 4 i cartellini gialli, 14 le principali sottospecie di cardellino, quasi tutte con piumaggio almeno in parte giallo. 2 gli arbitri che non distinguono tra le due cose.

**5** i cambi disponibili, 2 i giocatori a gettone in campo (BellOmaicon; Maccio), 2 i giocatori in rosa stirati a bordo campo (Speriz, Pelikan), 4 i giocatori della rosa, in campo, che giocavano come se si fossero stirati (io, pupo, seppia e Pep).

Ha giocato **15** minuti. Ha toccato 13 palloni. Ha chiesto 12 volte "scusi, è permesso?" KeBull

**0** i punti meritati (vedi sopra), 1 il numero di clavicole fratturate, 6 la durata in secondi del pensiero corale della nostra squadra: "gliel'ha rotta Pridic". 0 i suoi veri falli violenti. 43 le telefonate di lamentela alla redazione di TV Milanese Corwrestler.

**7** le sortite di Maccio tra le linee nemiche, 112 le bordate (tra Mario e Sonzo) dalla nostra trincea nella terra di nessuno, 71 gradi l'alzo del tiro su punizione di BellaPep, 35 gli euro di multa a Rogoredo per palla in sosta vietata.

**9** il voto al Ninho per il senso della posizione sul goal, 1 per non essersi mosso dalla posizione, limitandosi a farsi colpire dal cross.

**2** le parate decisive di Calboni, 0 le parate (in genere) del portiere avversario. 1 la scivolata kamikaze del centrale di difesa avversario che si è trascinato la palla in rete. 1 i nostri goal. Ah, ecco.

**8** i minuti di attesa alla fermata del tram, 33 minuti il tragitto complessivo, 3 gli inquilini che si sono lamentati del mio rientro chiassoso, 2 gli appartamenti altrui in cui sono entrato prima di azzeccare il mio.